IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 2. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20; Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGzar N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto - Leva il sole ore 6.58, tramonta ore 4.30. Trieste, Sabato 10 Novembre 1894 Oggi: S. Andrea. - Domani: S. Martino N. 4689

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I funerali dello czar Alessandro — Russia e Germania. PARIGI 9 (N). Nei negozi dei principali fioricultori sono esposte le ghirlande destinate ai funerali dello czar Alessandro III. Fra le molte corone esposte, desta particolare attenzione quella della stampa parigina, che è di dimensioni colossali. Il noto antisemita marchese de Morès, che voleva tenere una conferenza, fu accolto da zittii e da fischi e dovette ritirarsi.

BERLINO 9 (N). Il corrispondente da Pietroburgo' della *Kreuzzeitung* comunica al suo giornale che in Russia va facendosi sempre più viva e palese l'antipatia per la Germania. Nei primi giorni dopo la morte dello czar Alessandro, quando in Russia furono note le manifestazioni di condoglianza e di simpatia dell'imperatore Guglielmo, i circoli di Corte e il corpo degli ufficiali, ritenendo probabile un mutamento d'indirizzo nella politica della Russia, si credettero in dovere di mutar contegno e di mostrare verso la Germania una simpatia, che certo non sentivano. Quando però si venne a conoscere che lo czar Nicolò II aveva partecipato a Casimir-Perier, prima che ad ogni altro capo di Stato, l'avvenuto decesso di suo padre e fu noto il testo del telegramma spedito dallo stesso czar al ministro francese della guerra, generale Mercier, ufficiali e cortigiani tornarono tosto al contegno di prima, ritenendo per certo che il nuovo czar continuerà la politica estera del suo predecessore. L'avversione contro i tedeschi è così pronunciata che nel popolo si parla persino dell'eventualità di una guerra contro la Germania. Del resto, la prevalenza dei sentimenti ostili alla Germania non desta alcuna apprensione, essendo noto a tutti quanto mutabile nelle sue opinioni sia il popolo russo. In questo caso però è assai probabile che l'effervescenza sia tutt'altro che spontanea.

A Pietroburgo furono adoperati finora 200 quintali d'argento per fabricare ghirlande.

CETTIGNE 9 (B). Il principe Nichita, accompagnato dal presidente dei ministri, è partito per Pietroburgo.

BUCAREST 9 (B). Secondo le ultime notizie qui pervenute da Pietroburgo, i funerali dello czar avranno luogo il 17 corr. Il giorno 16 arriverà a Pietroburgo il granduca Giorgio.

Un voto di biasimo al club polacco. VIENNA 9 (N). L'associazione industriale di Leopoli ha votato una mozione di biasimo al *club* polacco per la sua partecipazione alle condoglianze espresse dalla Camera dei deputati per la morte dello czar. La stessa società inviò un telegramma di ringraziamento al deputato Levakosvki.

Il conflitto italo-serbo. BELGRADO 9 (N). Il noto conflitto con l'Italia è definitivamente appianato. Stojc, inviato serbo a Roma, prenderà tosto possesso del suo posto.

L'opposizione alla Camera italiana. ROMA 9 (N). L'*Agenzia italiana* assicura che furono avviate delle trattative fra Giolitti e gli amici di Zanardelli per una azione comune alla camera. Perciò Faelli, direttore del giolittiano *Folchetto*, passerà a dirigere la zanardelliana *Provincia di Brescia*, e il *Folchetto* si fonderebbe col *Don Chisciotte*.

Le riforme organiche in Italia e gl' impiegati. ROMA 9 (N). Il ministro Sonnino, cui pervennero i memoriali degli impiegati di ragioneria delle intendenze di finanza, riguardo le riforme degli organici, telegrafò agl'intendenti condannando ogni manifestazione fatta in forma collegiale, ritenendo di non poter discutere con impiegati, i quali con simili atti non si fanno certamente un merito.

La salute di Crispi. ROMA 9 (N). L'on. Crispi migliora; domani si recherà al ministero.

Il servizio di tesoreria in Italia. ROMA 9 (N). Il ministro Sonnino ha ripreso gli studi del progetto, già elaborato dal ministero Rudinì, per il passaggio del servizio di tesoreria alle Banche di emissione. La cosa è già quasi definita, consenziente il consiglio dei ministri, fra Sonnino e Marchiori, direttore della Banca di Italia.

Il credito fondiario del Banco di Napoli. ROMA 9 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica un decreto che scioglie l'amministrazione autonoma del credito fondiario del banco di Napoli, ponendola alle dipendenze del direttore del banco. Ciò - dice la relazione - allo scopo di impedire l'aumento del conto corrente che già esiste fra il credito fondiario e il banco di Napoli.

Il processo contro un altro soldato omicida. ROMA 9 (N). Al tribunale militare è incominciato lo svolgimento del processo contro il soldato Renaudo, uccisore del caporale Sorice. L'imputato è completamente imberbe, è un tipo rozzo, di corporatura tarchiata; serba un contegno umile. Nel suo interrogatorio dice che era fatto segno ai dileggi dei compagni e che il caporale Sorice lo trattava severamente. Narra il fatto così: Sonato il silenzio, presi un pacco di cartucce e lo misi sotto il pagliericcio, aspettando che il furiere si ritirasse nella propria camera. Mi addormentai; svegliatomi alle $3^{1}/_{2}$, prima non mi ricordai di nulla, poi mi sovvenni che avevo deciso di uccidermi. Andai allora nella latrina per vedere se mi fosse andato via tutto quel diavoleto che avevo in testa; finalmente pensai di uccidere il caporale Sorice, causa principale di tutti i miei guai. Caricai il moschetto a ripetizione e sparai in direzione del letto del Sorice, poi fuggii dalla camerata e mi sparai un colpo in direzione del cuore. Su contestazione del colonnello Porporati, presidente del Tribunale, l'imputato confessa che gli sconvolse la testa anche la notizia avuta dell'abbandono da parte della sua fidanzata. L'udienza è rimessa a domani.

Per offese al Parlamento. VIENNA 9 (N). Il capo del partito operaio, Feigl, fu condannato ad un mese d'arresto per offese al Parlamento.

Pirano e Cilli. VIENNA 9 (N). Corre voce qui che alla rappresentanza di Cilli sia pervenuta una nota del podestà di Pirano, in cui è detto che la città di Pirano si sente solidale con la Stiria tedesca.

Il portofranco di Copenhagen. COPENHAGEN 9 (B). Il portofranco fu aperto oggi al commercio. Le tasse portuali furono ridotte della metà o trasformate in tasse sulle merci; le merci in transito sono libere. L'inaugurazione solenne, che doveva seguire alla presenza del re, non ebbe luogo causa il lutto di corte.

Il viaggio del ministro Baccelli. GENOVA 9 (N). Il ministro Baccelli ha visitato l'università e gli istituti biologici, acclamato dagli studenti. Stasera ha preso parte ad un banchetto offertogli dai professori.

Rimesso in libertà. VIENNA 9 (N). L'inserviente Matteo Shebek, addetto al dipartimento tecnico della sezione assicurazioni al ministero del commercio, il quale era stato arrestato, la scorsa settimana col dott. Biel, consigliere d' amministrazione della Fenice, perchè sospetto di essersi reso colpevole di abuso del potere d'ufficio, fu rimesso in libertà per mancanza di prove. Come è noto, il dott. Biel fu scarcerato già ieri.

Il suicidio di uno speculatore. — BERLINO 9 (N). Il noto capitalista Goldberger si è suicidato. Il motivo del suicidio va ascritto a ingenti perdite da lui subite alla Borsa. Goldberger era impegnato nella contromina con circa 30 mila azioni del Credit, e in seguito alla *hausse* di questi giorni perdette più di 1 milione e mezzo di fiorini.

Dopo sette anni. BUDAPEST 9 (N). Si annuncia da Kaposvar: Or sono 7 anni, certo Rosenbaum, proprietario di un molino a vapore, scomparve improvvisamente da questa città e generalmente si credeva fosse fuggito per debiti. L'altro ieri un cameriere, prossimo a morire, raccontò al sacerdote, che lo confessava *in extremis*, di avere ucciso nel 1887 il Rosenbaum in un albergo e di averlo derubato di quanto aveva indosso. Nel luogo indicato dal moribondo si rinvenne difatti uno scheletro.

Un opificio in fiamme. BRUSSELLES 9 (N). A Deville, presso Roubaix, si sviluppò in un grande opificio un incendio, in seguito ad una esplosione, avvenuta durante il lavoro. Molti operai, che, per isfuggire alle fiamme, si gettarono dalle finestre dei piani superiori, rimasero morti, moltissimi gravemente feriti. Non si poterono rintracciare quattro operaie, che probabilmente sono perite tra le fiamme.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. La XXV seduta publica del Consiglio della città avrà luogo lunedì 12 corr. alle 7 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XXIV seduta publica. - 2. Istanza della Società austriaca del gas per un deliberato di massima sulla concessione in appalto alla stessa dell' officina comunale del gas. - 3. Relazione della Commissione al provedimento d'acqua in esito agli incarichi avuti dal Consiglio nella precedente seduta. - 4. Proposta della Commissione scolastica sul dispaccio luogotenenziale con cui vengono sospesi due conchiusi consigliari per l'allontanamento di alcuni mezzi didattici dalle civiche scuole di campagna. - 5. Proposta della Commissione alle publiche costruzioni sul parere chiesto dall'i. r. Governo sulla cessione di un tratto di spiaggia a Sant'Andrea. - 6. Idem, sulla domanda di Emilio Monti per scomparto di fondo in Cologna. - 7 Proposta della Commissione scolastica, di accordare alla locale Società pedagogica un contributo per la biblioteca sociale. - 8. Idem, di concedere un credito straordinario per sussidiare candidate all'esame di maturità magistrale. - 9 Proposta delegatizia per la costruzione di un nuovo stabilimento di lavatura delle trippe al civico macello. - 10. Proposta della Commissione sanitaria, per istituire un corso d' istruzione per infermieri. - Domanda di credito suppletorio al ramo «Beneficenza» titolo VIII (Cura e mantenimento di triestini in altri ospedali). - 12. Idem, al ramo «Polizia locale» titolo III, 5 (Spese di viaggio e diarie per le guardie municipali).

Per due «veto» luogotenenziali. All'ordine del giorno della seduta di lunedì figura una proposta della Commissione scolastica sul dispaccio luogotenenziale, con cui vengono sospesi due conchiusi consigliari per l'allontanamento di alcuni mezzi didattici dalle civiche scuole popolari di campagna.

A quanto ci consta, la commissione scolastica non propone il ricorso alle sfere superiori contro il dispaccio luogotenenziale; proporrà invece l'invio di una rimostranza al Ministero, con la quale si chiederà la modificazione delle carte geografiche e dei libri di testo, in cui i nomi della nostra città e sue dipendenze sono segnati in modo diverso da quello registrato dallo Statuto civico.

La questione dell'acqua. Lunedì sera verrà presentata al Consiglio la riferta della commissione al provedimento d'acqua, in esito agl'incarichi datile dal Consiglio nell'ultima seduta, coll'approvazione dell'ordine del giorno Venezian.

Le principali conclusioni della riferta sono le seguenti: Il progetto Ducati è rimesso all'esame dei professori Paladini e Salmoiraghi; l'accettazione di nuovi progetti sarà chiusa col giorno 28 febraio; ogni progetto dovrà essere accompagnato dal vadio di 100.000 fiorini; i progettanti dovranno precisare dettagliatamente le condizioni finanziarie dell'opera, accompagnando tale piano finanziario con documenti dai quali risulti che vi sono capitalisti o banche disposti, a tali condizioni, ad assumere l'impresa.

Senza entrare, per ora, nel merito di queste proposte, osserviamo che la spettabile commissione tace su uno dei punti più importanti dell'ordine del giorno Venezian; e cioè sul voto di massima che il Consiglio avrebbe dovuto dare circa l'esecuzione dell'opera in propria regìa o circa la concessione della stessa all'industria privata. E' vero che questo secondo criterio può ritenersi implicitamente espresso in quella parte delle proposte in cui si prescrive ai concorrenti il modo di presentazione della parte finanziaria dei progetti; importa tuttavia che la massima sia chiaramente ed esplicitamente espressa, e non soltanto per la costruzione dell'acquedotto, ma altresì per il suo esercizio.

Il siero di Behring. Da parte di amici e lettori ci è stato chiesto perchè mai il *Piccolo* non abbia pensato a farsi iniziatore di una sottoscrizione per fornire gratuitamente ai poveri della città il costosissimo siero di Behring. Ripetiamo quello che abbiamo già avuto occasione di stampare: il nostro Comune, per iniziativa del protofisico dott. Costantini e per voto unanime della Delegazione municipale, è stato il primo in Europa a provedere a che il siero di Behring sia gratuitamente fornito ai poveri. A tale riguardo la nostra azione sarebbe quindi risultata superflua, non prestandosi le condizioni locali all' erezione di un proprio istituto siero-terapeutico.

Apprendiamo a tale proposito che ieri è giunto da Höchst al Fisicato civico un quantitativo di siero.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Monaco di Baviera: alcuni italiani in omaggio all'opera della *Lega Nazionale* marchi 100.

Dal sig. Francesco Carlo Ferrari per onorare la memoria del compianto amico Bertin, in sostituzione di una corona mortuaria, f. 10; allo stesso scopo dal sig. Giovanni Mauro f. 10.

Raccolti nella Trattoria alla Casetta da Livio Deponte f. 2.54.

Pirano: Da due buoni amici soldi 40.

Per l'officina comunale del gas. Nella seduta consigliare di lunedì sera verrà presentata un'istanza della Società austriaca del gas, la quale chiede al Consiglio un deliberato di massima sulla concessione in appalto dell'officina comunale del gas. Ci consta che questa Società si dichiara disposta, quando il voto di massima fosse favorevole, ad esaminare le condizioni dell'officina e a fare concrete proposte per l'assunzione in appalto della stessa assumendosi pure di fare tutti i lavori che occorrono per mettere lo stabilimento all'altezza dei moderni progressi della gasistica, in conformità all'analoga deliberazione già presa dal Consiglio.

Abbiamo espresso più volte l'opinione che l'iniziativa privata, assai meglio di una publica amministrazione, sia atta a far conseguire un notevole sviluppo alle imprese industriali; e questo nostro criterio trova giusta applicazione anche al caso presente. Come massima, dunque, nulla, a parer nostro, si oppone a che l'officina comunale del gas venga data in appalto. Una proposta può sempre essere esaminata, quando parta da un proponente serio come è nel caso attuale; tutto sta nei particolari della cosa e cioè nelle cautele da introdursi nel capitolato d'appalto, affinchè l'affare sia veramente vantaggioso pel comune; vale a dire vantaggioso per le finanze comunali senza aggravio per i cittadini.

Aste di pellami ai Magazzini generali. A principiare dal prossimo dicembre i Magazzini generali istituiranno aste publiche regolari di pelli e pellami greggi, cuoio e materie da concia secondo gli usi di Londra. Queste aste si terranno mensilmente e precisamente al primo mercoledì di ogni mese alle 9 ant. ed all' occorrenza saranno proseguite nei giorni susseguenti. La prima asta avrà luogo mercoledì 5 dicembre alle 9 ant., nella sala a pianoterra dell'edifizio di Borsa.

Sta in facoltà del venditore, che insinua merci per l'asta d'incaricare della vendita il proprio rappresentante (agente, sensale, impiegato oppure altra persona di fiducia) e d'intendersi col medesimo per la provvigione di vendita. A richiesta i Magazzini generali sono pronti d'incaricarsi della vendita, nel quale caso entrano in vigore le prescrizioni normative. Il venditore, e rispettivamente il suo rappresentante, provvederà acciocchè la merce venga ammagazzinata ed insinuata per l'ammissione nella lista d'incanto in tempo utile per essere assortita e approntata per la visita nell'ordine in cui i lotti saranno disposti per la vendita all'asta.

Esposizione di fiori. L'esposizione di fiori, che avrà luogo nella sala terrena dell'edificio di Borsa, per cura del sig. Maron e della quale ci siamo intrattenuti ieri, si apre oggi alle 4 pom. Il netto ricavo andrà devoluto a scopo di beneficenza. Non è perciò a dubitarsi che il concorso del publico sarà numeroso.

Messa novella. Domani, domenica, alle 9, il padre Giordano Bolle, dell'ordine dei Predicatori, celebrerà nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) la sua prima messa. Il giovane sacerdote è un nostro concittadino; sortì natali umilissimi e fu dalla vocazione tratto a vestire l'abito di S. Domenico, aiutato in ciò dal noto predicatore padre Cecchini.

Il solito bazar delle signore evangeliche, per la vendita a modico prezzo di biancheria cucita di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tal uopo, sarà aperto quest'anno nella sala grande di Borsa, nei giorni 1. e 2 dicembre dalle 4 alle 8 pomeridiane.

Doni pel bazar vengono accettati con gratitudine dalla signora Adele Paris, piazza del Ponterosso N. 5, II piano.

Elargizioni varie. La signora Fortunata ved. Camerini, in adempimento delle disposizioni testamentarie del defunto sig. Moisè Norsa, rimise alla Comunità israelitica f. 500 per opere di beneficenza.

Per onorare la memoria del defunto cav. G. Goldschmid, furono rimessi: Dal cav. Giuseppe Basevi f. 15 alla direzione di publica Beneficenza, dal sig. Solone Loly f. 10 alla Fraternita israelitica di misericordia e dal sig. G. Rimini f. 15 alla presidenza del Collegio medico dell'ospedale civico a favore di convalescenti poveri che escono dallo Stabilimento.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona* è partito ieri da Bombay per Aden; l'*Hungaria*, pure del Lloyd, è partito ieri da Corfù per Brindisi.

Incendio. Nella corte della casa N. 11, di via Cavana, la ditta in vini, liquori e conserve, Vincenzo Giadrou, tiene il proprio magazzino. Ieri verso le due pom., per causa ignota, si sviluppava nel detto magazzino un' incendio. Il fuoco erasi appiccato ad alcune casse vuote, contenenti della paglia e da queste erasi propagato alla sovrapposta scansia, ove trovavansi parecchie bottiglie di Malaga, e vini diversi. Avvisati i vigili dell'appostamento di piazza Lipsia, fu telefonato al Comando e in breve tre treni si diressero sul luogo, sotto la direzione del comandante, e del luogotenente e, dopo tre quarti d'ora di lavoro, l' incendio venne spento ed allontanato ogni ulteriore pericolo. Il danno ascende ad alcune centinaia di fiorini. La ditta è assicurata alle Generali.

Altro piccolo incendio. Ieri mattina alle 11 e mezzo, dall' ufficio centrale del telefono, si avvisava il comando dei vigili che un incendio era scoppiato a S. Giovanni. Direttisi a quella volta con un treno di campagna, a quattro cavalli, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, i vigili constatarono che in una stanza al primo piano della casa N. 440 di Guardiella, nel quartiere di Pietro Chinco, il fuoco erasi appreso, per causa ignota, a due paglierìcci. Al giungere dei vigili, però, il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani. Il danno è minimo, coperto d'assicurazione alle Generali.

Concerto Gordon. Il tenore russo sig. Gordon ha dato ieri l'annunciato suo concerto nella sala del Circolo Artistico, dinanzi ad un publico abbastanza numeroso. Senza entrare nei suoi meriti artistici, che sono modesti, constatiamo ch'egli venne applaudito ad ogni pezzo. Lo accompagnava al pianoforte il signore Edmondo de Leis.

Cooperarono al concerto il professor Coronini, che suonò molto bene la *rêverie* del Vieuxtemps; facendosi inoltre calorosamente applaudire nel *notturno* dello Chopin e nella *sonata in re maggiore* del Mendelssohn, eseguita in unione alla sig.a Seidel-Furlani. Questa pianista, nota al publico dei concerti eseguì, fra altro con buona tecnica una *fantasia* sulla *Lucia* del Liszt e fu pure calorosamente applaudita.

Teatro Filodramatico. *Salvatore* ha fatto ogni possibile perchè il posto, lasciato vuoto, in casa, dalla morte della sua povera mamma, non venisse occupato da un'altra donna. Egli ha cercato di dissuadere in tutti i modi suo padre dal riprendere moglie, ma non vi è riuscito. I vezzi di Olimpia hanno avuto sul cuore di *Don Antonio* più potere di quanto ne abbiano avuto le preghiere del figlio suo, e il matrimonio è avvenuto: matrimonio predestinato, fino dalla sua origine, a mala riuscita, perchè Olimpia ha consentito a sposare quel vecchio soltanto perchè suggestionata dalla madre, la quale voleva vedere la sua figliuola entrata in casa di un ricco, perchè così avrebbe potuto anche aiutare la famiglia. Ma il cuore di Olimpia è di un altro: dello studente *Maldura*, che non l'ha sposata per mancanza di una *posizione*, ma che non la vede punto malvolentieri diventare la moglie di un altro. E accade quello che doveva accadere. Frattanto *Salvatore*, che in quella donna giovane e bella, divenuta sua matrigna, non vede che una usurpatrice, una *intrusa*, e la odia, sta per partire; vuol abbandonare quella casa, dove troppe memorie di sua madre, troppi santi ricordi del passato gli aleggiano dinanzi alla mente. Ma ecco che alcune imprudenti parole di un amico di casa, gli fanno concepire la certezza che la sua matrigna è l'amante di *Maldura*. E siamo al punto culminante del drama. In una vigorosa e potente scena, *Salvatore* costringe *Olimpia* a confessare il proprio adulterio. Ed ella confessa, ma risponde cinicamente, col dileggio: - Sì, tuo padre è tradito e ridicolo! gli grida. E quando il giovane vuol trascinarla ai piedi di suo marito a raccontarle la propria colpa, ella gli grida: - Va! tuo padre non mi caccerà. Egli è ridicolo. Anche tua madre deve averlo tradito, e tu sei un bastardo! Al colmo della esasperazione, nel parosismo dell'ira, *Salvatore* la afferra e la fa piombare giù dalla finestra. E su questa arditissima situazione, cala la tela, fra gli applausi del numeroso uditorio.

⁂ Sabatino Lopez l'ha scritto anche recentemente in un giornale teatrale di Napoli: «Dateci caratteri, situazioni dramatiche, commozioni, lacrime o sorrisi, ma non ci date sistemi, non ci date assiomi, non ci empite la testa con ragionamenti». La sua *Intrusa*, recitata iersera, è il frutto appunto di queste sue teorie: essa è fatta principalmente per la situazione dramatica della ultima scena, come lo è *Un segreto* del medesimo autore. Ma a questa situazione, così audace, si arriva per mezzo di una progressione logica, che non fa una grinza. Il ripiego, la *ficelle* c'è bensì nella frase imprudente scappata all'amico di casa; ma essa è mascherata con abile arte, in modo da apparire giustificata. *Don Luigi*, vedendo partire *Salvatore*, suppone ch'egli non voglia assistere al disonore paterno, e inconsciamente, glielo svela. Poi l'incalzare della passione, fino al vertice della scena più dramatica, è svolto con sicurezza di comediografo provetto. L'odio e l'ira di quel figlio, vendicatore dell'onore paterno, trovano una manifestazione violenta, ma non innaturale, poichè il cinismo di *Olimpia* non spegne ma ravviva il suo furore. E *Olimpia* stessa, che innamorata di un altro, e per lui divenuta adultera, non trova che il dileggio al pensiero di quel vecchio che ella ha tradito, perchè non poteva amarlo, è una figura moralmente poco simpatica, ma, artisticamente, logica nella sua crudeltà ed umana. E con verità ed efficacia artistica sono presentate pure le figure della madre di Olimpia e dell'amante, tanto che le scene fra questi personaggi e la protagonista appariscono improntate a uno sconfortante realismo.

Anche in questo drametto del Lopez peraltro ci sono le stesse mende che si riscontrano in alcuni altri dei suoi lavori: le lungaggini nelle scene di introduzione, la soverchia preoccupazione di porre sott'occhio figure accessorie per voler troppo giustificare e spiegare le scene che si svolgono poi.

Il successo, lo abbiamo detto, fu favorevole, ma lo sarebbe stato molto di più con un' esecuzione più potente da parte del primo attore. Sul signor Vitti il publico nostro e noi con esso, riponevamo le migliori speranze, poichè ci era pervenuta notizia del suo simpatico entusiasmo giovanile per le innovazioni, per le idee artistiche larghe e moderne. Dovremo dire, dopo la poco felice sua interpretazione di ieri, che rimanemmo delusi? Non ancora; giacchè il Vitti è giovane abbastanza per correggere la sua smania di *strafare*, per moderare e rendere più corretto ed estetico il gesto, e meno frequenti, sopratutto, le contrazioni del volto, il digrignare dei denti e il mordersi delle mani, ciò che torna a detrimento della verità e dell'effetto. - Benissimo la signora Della Guardia e il Beltramo.

Brillante successo, come alla prima sera, ottenne la replica della *pochade*: *Alla ricerca della paternità*; ilarità fragorosa ed applausi dopo il secondo e dopo il terzo atto.

⁂ Questa sera: *Una donna*, di Roberto Bracco, comedia che fu recitata a Trieste una sola volta, e che quindi per molti ha il carattere di novità.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione *High-Life* di iersera un publico scelto e numeroso occupava le poltroncine i palchi e la platea, mentre le gallerie erano meno affollate del consueto. La rappresentazione procedette senza incidenti coi soliti applausi ai principali artisti. Per questa sera il manifesto annunzia la seconda rappresentazione di *Parforce* con un programma composto di 20 numeri.

Teatro Fenice. Iersera il *Venditore di uccelli* ebbe il solito ottimo successo. Gli attori principali ebbero replicati applausi.

Questa sera la compagnia Scalvini rappresenterà l'operetta in 4 atti del m.o Planquette: *Le Campane di Corneville*, una delle migliori del vecchio repertorio. Domani, nel pomeriggio, l' ultima rappresentazione di *Santarellina*.

Tentato suicidio. Dal primo del corrente mese il fuochista Alfonso Cavallar, si era licenziato, per motivi di salute, dal servizio al Lloyd. Nervoso per carattere, la mancanza di occupazione lo rendeva più irascibile, sicchè pare non vivesse troppo tranquillo nel suo quartierino al N. 10 di via Crosada, ove abitava con la moglie e coi suoi due bambini. Frequentava l'osteria *Alle Viole* in via del Torrente, e domenica scorsa egli vi si era recato appunto, assieme alla moglie. Vi andò anche iersera, verso le 6, e, con voce alquanto alterata, ordinò un quarto di vino, e prese posto ad un tavolo a sinistra, dirimpetto alla cucina. Ad un tavolo poco discosto sedevano altri due avventori. Il padrone non trovavasi nel locale. Non era trascorso molto tempo dacchè il Cavallar era entrato nell'osteria, quando il cameriere Antonio Struckel e la cuoca lo videro levare di tasca una bottigliotta piena di un liquido dalla tinta chiara, versarne una piccola dose in un bicchiere e trangugiare la metà circa di quanto aveva versato. Appena bevuto, il Cavallar fu veduto fare delle contrazioni con la bocca e con gli occhi. Il cameriere accorso e gli strappò dalle mani il bicchiere, che emanava un acuto odore di acido fenico, e lo gettò sulla strada. Giunse frattanto il padrone del locale, sig. Cristiano Sgubin, il quale, informato di quanto era avvenuto, ne avvertì una guardia. Poco dopo il Cavallar veniva colto da impulsi di vomito. Gli corsero d'attorno e uno dei presenti gli disse: «Cossa te fa ste robe in osteria?» Lui, per tutta risposta, proruppe in un pianto dirotto.

Poco dopo, dall' ispettorato di via della Stazione, sopraggiunse l'ispettore di publica sicurezza Ciadez con una guardia. Vedendoli, il Cavallar esclamò: «No go gnente de far, mi, cola giustizia!» Ma l'ispettore lo esortò a seguirlo e lo condusse alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer lo assoggettò al lavacro dello stomaco e lo trasse in breve fuori di pericolo. Si constatò ch'egli aveva trangugiato una piccola dose di acido fenico. Perquisitolo, l'ispettore Ciadez lo trovò in possesso di una bottiglietta contenente ancora del veleno, che fu presa in consegna dal detto ispettore. Aveva inoltre, nelle tasche, due matricole di servizio. Alla Stazione centrale di soccorso fu trattenuto circa mezz'ora: gli venne somministrata della magnesia idrata, ma continuando egli a soffrire di bruciore allo stomaco, fu condotto, con vettura, al civico nosocomio. Il suo stato non presenta alcuna gravità. Non si conosce con precisione il motivo del tentato suicidio.

Per vendicare il fratello. Ieri mattina, dinanzi al Tribunale provinciale si è svolto il dibattimento in confronto di quel Giovanni Posar, di 22 anni, bracciante, da Trieste, il quale per vendicare il fratello ammazzato in rissa da Carlo Cossovel, inferse a questo una coltellata alla schiena.

La Corte era presieduta dal cons. Fleischer e composta dei giudici cons. cav. cav. Werk, segret. cav. Wolff e aggiunto Degiovanni; P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Mondolfo.

Ecco il tenore dell' atto di accusa:

Addì 24 gennaio a. c. Carlo Cossovel, venuto alle mani con Giuseppe Posar, sentendosi sopraffare, per difendersi dagli attacchi dello stesso, estratto un coltello, lo colpì ripetutamente rendendolo cadavere.

Per tale fatto, il Cossovel venne, con sentenza del 26 febraio, condannato dalla Corte d' Assise, per aver ecceduto i limiti della necessaria difesa, a un mese di arresto rigoroso. Ma la famiglia dell' interfetto non si acquetò per questa sentenza; in ispecial modo la madre, la quale andava sempre ripetendo che suo figlio sarebbe vendicato.

Difatti Giovanni Posar, fratello del defunto, ebbe a mandare ad effetto tale minaccia il sette di settembre. Carlo Cossovel nella sera di detto giorno, stava seduto ad un tavolo, nella osteria «Alle due sorelle» condotta da Francesco Pinguentini, intento a guardare come alcuni suoi amici giocavano alle carte. La sua posizione era tale che non poteva vedere quelli che entravano od uscivano dalla porta, perchè volgeva il dorso alla medesima. Tutto ad un tratto entrò nell'osteria il Giovanni Posar e si diresse tosto al Cossovel. Senza dir verbo, proditoriamente, con molta forza, gl'immerse un coltello nella schiena, cagionandogli una ferita gravissima alla regione scapolare destra, profonda 7 centimetri, per la guarigione della quale ci vollero ben oltre 30 giorni.

Dinanzi al giudice istruttore, il Posar disse di non ricordarsi del misfatto commesso, sostenendo di essere stato completamente ubriaco. In tale asserzione, però, venne categoricamente smentito da tutti i testi escussi nel processo, e deve, in base al loro deposto, rispondere del crimine di grave lesione corporale ex §§ 152 e 155 lett. a, b, d.

Il Posar è un giovanotto robusto, dalla fisonomia punto espressiva, insignificante. Lo si direbbe il miglior diavolaccio del mondo. Nel suo costituto, si serba calmo, senza dar segno alcuno di pentimento.

Pres. Vi riconoscete colpevole?

— Mi no, sior. Mi, in quel giorno, iero in giro a bever col mio amico Persich. Gavevimo bavudo bastanza quando che semo andadi, su, in campo S. Giacomo, nella osteria «ale due sorele». Mi gnanca no me pensavo del Cossovel. Quando che entro lo vedo, poco lontan de la porta, vignirme contro, alzando una bucaleta. Alora, no so gnanca mi come, go ciolto fora la britola e ghe go dà un colpo. Dopo son andà via.

— Ma, al giudice istruttore, avete detto di non ricordarvi alcun particolare del fatto perchè eravate pienamente ubriaco. Come va che addesso soltanto rammentate come il Cossovel, il quale non avrebbe avuto alcun motivo di farlo, volesse lanciarvi contro una boccaletta?

— Ma!... Adesso me ricordo de sto qua. Po' ogi no go dito che no iero imbriago. So che gavevo bevesto tanto vin!...

— C'è un'altra circostanza. Prima che voi entraste nel locale, fu veduto affacciarsi alla porta un individuo, rimasto sconosciuto, probabilmente mandato da voi medesimo per vedere se il Cossovel fosse nell'osteria.

— Mi no so gnente de sto qua. Quel che savevo go dito. Cossa el vol che mi fussi andà aposta in zerca del Cossovel, se lavoravimo insieme al Porto novo, e gavaria avù zento ocasion de mazzarlo, senza che nissun sappi. Iera, quel giorno, cussì, un'ora imbriaga...

Carlo Cossovel, bracciante, depone in conformità all'atto di accusa.

— Mi stavo pacifico sentà 'rente un tavolo a guardar come che i mii amizi zogava ale carte. Tuto int'un colpo me go sentì ferido e come che me son voltà, go visto

GLI EREDI [50]

«— Da sua madre.

«— Così le ha fatto credere.

«— Signora... - esclamò Raimondo con «collera.

«— Ella è in via Sant' Onorato N. 119, «in un albergo, in compagnia del signor... «conosce il signor Rubel?»

(A questo punto del manoscritto una nota dello scrittore avvertiva che quel nome non era quello del personaggio e che si troverebbe il vero in fine alla storia).

«— E' la prima volta che lo intendo, «signora, - rispose bruscamente Raimondo, «- e le dichiaro subito che è inutile che «ella aggiunga altro: o vuol ingannarmi o «ella è stata ingannata.

«La sconosciuta sorrise.

«—Lo so - ella rispose - si stenta a cre«dere a tali cose.

«Poi riprese, dopo un momento di si«lenzio:

«— Ma se le dessi delle prove?

«— Non crederei a prove false o in«ventate.

«— Proverò, ad ogni modo.

«E mettendosi la mano in saccoccia, la «sconosciuta aggiunse:

«— Conosce la scrittura di sua moglie?

«Raimondo si sentì agghiacciare il cuore.

«— Certamente, - rispose tentando dis«simulare la sua commozione.

«— Ebbene, ecco, legga - fece la signora.

«E gli porse un pacco di lettere.

«Raimondo prese il pacco, ma in luogo «di aprire le lettere, le voltò e rivoltò fra «le mani.

«— Ma legga, signore - disse la sconosciuta.

«Dopo una lunga esitazione, il disgra«ziato Raimondo abbassò finalmente lo «sguardo sul pacco che aveva in mano e «mormorò quindi con voce strozzata:

«— Sì, è la sua scrittura.

«— Manco male - fece la sconosciuta, - «è già una cosa, ma non è tutto; bisogna «vedere ciò che dicono quelle lettere.

«Raimondo rimaneva immobile. Allora la «sciagurata creatura prese una lettera dal «pacco, l'aprì e la porse sotto ai suoi occhi.

«Raimondo, costretto, lesse... la prova in«confutabile del suo disonore!

»— Sono insieme - disse dopo un istante «la sconosciuta - ho abbasso la mia vettura; «che cosa decide, signore?

«— Andiamo! - rispose Raimondo . .

. . . .

«La vettura correva da più di dieci mi»nuti quando Raimondo, rimasto sino allora «silenzioso, nell' angolo che occupava, e«sclamò ad un tratto:

«— Ah! ho dimenticato!...

«— Che cosa? - domandò la sconosciuta.

«Egli non rispose, ma abbassando bru«scamente il cristallo dello sportello, s' af«facciò e gridò al cocchiere;

«— Al Teatro Francese.

«La vettura aveva preso pei boulevards.

«Il cocchiere frustò i cavalli e voltò nella «via Richelieu.

«— Al Teatro Francese! - esclamò la «sconosciuta stupefatta. - Che cosa vuol «fare?

«— Lo saprà presto - rispose il pittore.

«Tremava come se avesse avuto la febre; «riprese dopo un istante:

«— Oh! vede come son codardo, signora, «dovrei felicitarmi di sapere che non sarò «più ingannato da quella disgraziata, e sono «disperato, al contrario, e darei vent' anni «della mia vita per trovarmi nell' illusione «che mi faceva vivere tanto felice.

«La sconosciuta a quelle parole pronun«ciate quasi piangendo, si sentì agitata da «un tremito leggero... effetto del rimorso, «forse... Stava per rivolgere la parola al «pover'uomo che aveva immerso nella più «orribile disperazione quando la vettura si «fermò davanti al Teatro Francese.

«Raimondo scese e s'allontanò, dicendo a «colei che si faceva chiamare Lucia:

«— Ritorno fra cinque minuti.

«Cinque o sei minuti dopo era infatti di «ritorno. Quand'ebbe ripreso posto in vet«tura, e dato al cocchiere il numero della «porta a cui doveva fermarsi in via Sant'Ono«rato, la sconosciuta gli domandò con in«quietudine:

«— Ma donde viene, signore?

«— Dall'armaiuolo Lepage.

«— Comprendo: ha ordinato le armi per «un duello.

«— Un duello! Eh! via!

«— E allora?

«— Ah! ella crede che voglia lasciare «ingenuamente a quell' uomo la possibilità «di uccidermi dopo d' avermi disonorato... «No! no! So che vi sono certi mariti ab«bastanza stupidi per procurare alla moglie «o all' amante quell' occasione di liberarsi «del solo ostacolo che li imbarazza, ma io «non sono di quelli.

«— Che cosa ha dunque fatto dall'arma«iuolo?

«— Ho comprato questo.

«Trasse di sotto al soprabito un oggetto «che scintillò nell'ombra. Era una rivoltella.

«Lucia tentò toccarla.

(Continua)

che l'oste e altra gente sercava de cavarghe de man el cortel al Posar. A mi i me ga condoto via, e, a lui, dopo, i lo ga arestà.

— L'accusato sostiene che, nel punto in cui egli entrava nella osteria, voi abbiate alzato contro di lui una boccaletta.

— No xe vero! Mi gnanca no lo go visto nè sentì quando ch'el xe vignù dentro.

L'oste Francesco Pinguentini ed Eugenio Pacor, testimoni al fatto, confermano pienamente il deposto del Cossovel. Unico, il teste Bibolich, proprietario di una osteria in cui, nel pomeriggio del sette di settembre, il Posar si era fermato a bere, dice che l'accusato era del tutto ubriaco; gli altri testimoni dichiarano di non aver notato che il Posar lo fosse.

Il Procuratore di stato signor Vidulich, con calzanti argomentazioni, smantella la difesa adottata dal Posar, e domanda la sua condanna.

L'avv. dott. Mondolfo domanda che venga ammessa la escriminante della ubriachezza.

La Corte, in base alle risultanze del dibattimento, dichiara colpevole il Posar del crimine addebitatogli e lo condanna a 18 mesi di carcere duro.

Pres. Vi adattate alla sentenza?

— Sì! sì! son contento; - risponde il Posar, e se ne va, fra due guardie.

Pugni che fruttano una coltellata. Nel pomeriggio del 23 settembre, Antonio Cociancig e Luigi Sussan, questi calzolaio e portinaio della casa N. 15 di via Giulia, si trovavano, insieme ad altri amici a giocare al *bigliardo chinese* nella osteria di Matteo Kau, nella via suindicata. La posta del giuoco era un quarto di litro di vino. Il Sussan aveva perduto parecchi quarti. Intanto che il giuoco seguitava, venne nel locale il fratellastro del Cociancig, Felice Masella di 17 anni e mezzo, carbonaio, nato e domiciliato a Trieste, pertinente a Vico di Gargano, nella provincia di Foggia, il quale sedette a un tavolo, disponendosi a ordinare del vino. Il Cociancig gli disse: «Lassa! no sta ciamar vin! te dago mi de bever». E gli diede due dei quarti di vino, guadagnati al giuoco al Sussan. Il Masella bevette e gli altri continuarono a giocare. Il Sussan, che, quel giorno aveva decisamente levato un numero cattivo, perdette di nuovo e pagò dell' altro vino e il Cociancig, vedendo che il fratello aveva vuotato le boccette dategli prima, gliene diede ancor una, dicendogli: «Ciol! za che se bevi a maca». Il Sussan questa volta, non volle sopportare in silenzio che il vino pagato da lui fosse bevuto da chi non prendeva parte al giuoco e ne rimproverò il Cociancig, facendogli osservare che non aveva agito delicatamente, che il vino andava bevuto dai giocatori soltanto.

Saltò su il Masella, offeso per queste parole. Si rivolse al Sussan: «— Cossa te credi che mi gabi bisogno del tuo vin? Se no ti ga sete soldi, te li darò mi.» E presa la bottiglietta del vino, ne vuotò il contenuto dinanzi al Sussan. Questi rispose all' insulto con parole ingiuriose e l'altro, di ripicco, gli disse un mar d'insolenze. Gli amici si misero di mezzo e gli animi dei due rivali parvero calmati. Il Masella di lì a poco uscì, e, recatosi a levare la sua amante, si recò con ella a bere in parecchie osterie. Nella osteria «alla Marinella», in seguito alle ripetute insistenti offerte di un venditore girovago, fece acquisto di un temperino dalla lama abbastanza lunga, taglientissima. Indi ricondusse a casa la sua amorosa e, mentre si dirigeva ad un'osteria di via Stadion, s'imbattè nel Sussan, che, intanto, dopo finito di giocare, era stato a cercarlo, coll' intenzione di redarguirlo per l' insulto ricevuto. Erano le sette di sera. Il Masella, quando vide il rivale, si mise a fuggire, per evitare una colluttazione e per paura di essere percosso, chè il Sussan prima lo aveva minacciato. Quest'ultimo, lo rincorse, e, raggiuntolo, lo agguantò per il collare della giacca, dicendogli che esigeva una spiegazione del suo contegno nell' osteria.

Il Masella, maltrattato così, gli diede un colpo di ombrello al capo, però senza fargli gran male, e, allora, il Sussan gli assestò un robusto pugno alla nuca. Poi, sfogato il primo impeto, si diedero a ragionare, dirigendosi verso la via Giulia. Il Sussan diceva: «Andemo far quatro pugni ala inglese. andove che no vedi nissun; dopo saremo indrio boni amizi». L'altro rispondeva con offese. E il Sussan:

— No sta creder che gabi paura che ti me daghi come a quel'altro, che ti ghe ga dà una pontada. A mi no ti xe bon de darme.

Il Masella è stato già punito per contravenzione di lesione corporale.

Alle parole del Sussan, tutto ad un tratto - erano giunti allo sbocco della via Rossetti - egli, estratto il temperino, comperato nel pomeriggio, inferse due colpi all'avversario, producendogli una ferita leggera all'avambraccio destro ed una, gravissima, alla regione destra della colonna vertebrale. Indi prese la fuga.

Il Sussan, sentito che il sangue gli scorreva per le vesti, si trascinò fino alla vicina farmacia de Leitenburg, ove ricevette le prime cure; venne poi trasportato all'ospedale. Per più giorni giacque in pericolo di vita.

Il Masella fu chiamato ieri a rispondere del crimine di grave lesione corporale. Lo difendeva l'avv. dott. Feriancich.

L'accusato. ammise di aver ferito il Sussan, ma dichiarò di averlo fatto in seguito ai reiterati maltrattamenti sofferti da parte di lui, e in atto di difesa.

— El Sussan - disse - me ga ciapà per el colo, el me ga sgionfà de pugni... non savevo più cossa far e ghe go dà.

Il danneggiato lo smentì su questo riguardo, asserendo che nel momento in cui venne ferito, egli e l'accusato camminavano tranquilli. Aggiunse: - Quando ch'el me ga dà, el ga dito: «Ciapa, za che no son bon de darte». - Del resto mi ghe perdono e no domando nissun indenizo de lui. No go più astio; dimentico tuto.

L'avv. dott. Feriancich pronunciò una splendida difesa, in cui attese a dimostrare come il Masella avesse agito in propria difesa. Domandò, che, se anche tale escriminante non venisse accolta, il suo cliente fosse dichiarato colpevole soltanto del delitto previsto al § 335, per aver ecceduto i limiti di una legittima difesa.

Il Masella venne condannato a 10 mesi di carcere duro.

Si adattò alla pena.

Disgrazie durante il lavoro. Nella fonderia del sig. Metlicovitz, in via della Tesa, lavorava iermattina, assieme ad altri operai, il calderaio Nicolò Zanier, d'anni 16, erano tutti vicino ad una delle tante macchine dell'opificio. Volendo lo Zanier prendere un ordigno, la blusa gli si impigliò in una cinghia di trasmissione e con essa il braccio sinistro; fu un grido generale dei compagni di lavoro. Essi accorsero in suo aiuto e mentre cercavano di prestargli i primi soccorsi, fu telefonato alla Guardia medica, da dove si recò tosto sul luogo il dott. Fonda, il quale visitato lo Zanier, constatò che aveva riportato frattura complicata alla spalla, nonchè all'avambraccio sinistro; ed inoltre una lacerazione all'ascella sinistra. Ottenute le cure più urgenti, il Zanier venne trasportato con vettura all'ospedale, ed accolto nel IV ripartimento, ove il dott. Massopust operò per oltre due ore attorno al braccio del poveretto.

Il carpentiere Tomaso Zuppin, d'anni 47, mentre lavorava, cadde ieri da 4 metri di altezza e riportò frattura della clavicola destra. All'ospedale, ove fu portato, ebbe le prime cure dal dott. Depanger e quindi fu accolto nel riparto chirurgico.

Al carraio Giovanni Snidersich, d'anni 34, durante il lavoro, cadde un pezzo di ferro rovente sul piede destro, ciò che gli produsse una grave ustione. Anch'egli fu accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

L'apprendista fabro Giulio Hausen, d'anni 15, abitante in via di Miramar N. 5, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, una rotaia di ferro gli cadde sulla mano sinistra, producendogli una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Goldhammer.

Il bracciante Lodovico Toffoli, d'anni 46, abitante in androna Pondares N. 2, ieri, dopo mezzodì, lavorando, si produsse una ferita di taglio alla mano destra.

Il facchino Umberto Berger, d'anni 32, abitante in via dello Scoglio N. 718, ieri mattina, pure lavorando, riportava una ferita di taglio al polso destro.

Ottennero anche questi le necessarie cure alla Guardia medica.

Ragazzina caduta dalle scale. Ieri. la ragazzina di 9 anni Gisella Laurencich cadde dalle scale con una bottiglia in mano; la bottiglia andò in pezzi e la povera fanciulla riportò una ferita alla faccia. Ella ebbe le necessarie cure dal dott. Corradini, all'ambulanza dell'ospedale.

Regalo di un ubriaco. Ieri mattina dopo le 9, presentavasi alla Guardia medica, il cameriere Francesco Pratolongo, d'anni 32, abitante in via Media N. 2, con una piccola ferita alla guancia sinistra, nonchè una leggera contusione sopra l'occhio sinistro, riportate, a quanto egli disse, in seguito all' essergli stato scagliato contro un bicchiere da un avventore ubriaco. Ottenute le necessarie cure, se n'andò.

Ferita accidentale. Il sedicenne Leopoldo Picco, abitante in via Castaldi N. 8, ieri mattina si produsse accidentalmente una ferita lacera alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Minime. La scorsa notte fu arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il facchino Stefano P., d'anni 41, da Canale.

Per eccessi commessi sulla publica via, la notte scorsa furono arrestati Giovanni P., d'anni 28, lavorante fornaio da Gmünd, Pietro B., d'anni 26. tappezziere da Trieste e Luigi V., d'anni 25, facchino, da Udine.

Corrispondenza aperta. *Signore frequentatrici della domenica.* Disprezzate? mai, ammirate sempre; ma ci hanno senza dubio frainteso. Non si tratta di *capire* una comedia, e, del resto, quella cui accennano, è più facile a *capirsi* di qualunque altra, perchè la favola non solo ne è semplice, ma addirittura primitiva. Si tratta bensì di trasportarsi con la mente a trecento anni fa, ciò che costituisce una fatica intellettuale che noi riteniamo poco adatta per il publico che va al teatro soltanto per divertirsi (e con ragione) e non per fare della letteratura teatrale storico-comparativa. Del resto crediamo che finiranno col trionfare. Loro signore. Quella comedia, a quanto ci dicono, si replicherà in una serata domenicale, molto prossima. Conchè ognuno resterà della propria opinione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.8— — Oggi: Alta marea 7.16 ant. 7.48 pom. Bassa marea 1.15 ant., 1.30 pom.

Ogni giorno una. Precocità. Un centinaio di piccini dei due sessi esce da una scuola mista.

Un bel ragazzotto, sugli otto anni, fa un baccano indiavolato e urta ripetutamente una piccina sua coetanea.

— Come sei poco galante? - esclama costei - mi tratti come se fossi tua moglie!

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) - „Una donna" in quattro atti, e la farsa „La gamba del capitano H."

TEATRO FENICE (Ore 8) - „Le campane di Corneville".

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). - Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 235.60, Rubli 222.—, Rend. Italiana 83.90. (La chiusa precedente segnava: 236.—, 223.—, 84.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.85, Rendita 90.62, Meridionali 649.—, Mediterranee 496.50. (La chiusa precedente notava: 106.90, 90.37, 650.—, 501.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.35, poi sino 84.55 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.60, Italiana 84.62, Spagnuolo 72.34, Banche ottomane 675.62, Lotti Turchi 131.25. (La Chiusa precedente notava: 102.72, 85.25, 72.47, 675.7/16, 130.37).

Dopo borsa: Italiana 84.70. — Da Vienna: Credit 391.25 poi 392.50.

Qui notasi: Metalliche 99.75 a 100.—, Azioni Credit 391.— a 392.—, Rendita Italiana per fine mese 83.35 a 83.75, d.ta pronta tagli piccoli 83.50 a 84.—, Napoleoni 9.88½, a 9.90—, Londra 124.30 a 124.60, Francia 49.40 a 49.60, Italia 46.15 a 46.35, Germania 60.95 a 61.15.

Listino. Napoleoni 9.89½ a 9.90½, Zecchini 5.81 a 5.86, Lire sterline 12.42 a 12.44, Londra 124.40 a 124.75 Francia 49.45 a 49.65, Italia 46.20 a 46.40 Banconote italiane 46.25 a 46.46, Banconote germaniche 61.— a 61.15, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.— a 123.25, Rendita austriaca in Corone 99.50 a 99.70 Rendita ungherese in Corone 97.50 a 97.75, Credit 392.50 a 393.50, Italiana 84.— a 84.50, Lotti turchi 74.50 a 75.—, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 9. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.60, Rendita italiana 5% 84.62, Rendita spagnuola esterna 72.34, Azioni Banca Ottomana 675.72.

PARIGI 9. Chiusa. Ferrate austr. 796.25, Lombarde 237.50, Rendita turca nuova 26.—, Cambio Londra 251.30, Egiziane 515.—, Rend. austr. in oro 100.90, Rendita ungh. in oro 4% 100.75, Länderbank 586.25, Lotti turchi 131.25, Banca di Parigi 706.25, Azioni Meridionali italiane 603.— Fiacca.

PARIGI 9. (Boulevard). 102.46; 676.25, 475.62, 214.37, 72.28. Calmo.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Consolidati 102.37 Lombardi 9.3/4, Argento 29.1/8, Rend. spagnuola 72.1/8, Rendita italiana 84.1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 5/8, Pagamenti della Banca —. Calmo.

LONDRA 9. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.—, Consolidati greci 4% 28.—.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 318.25, Ferrate dello Stato 314.1/4, Lombarde 91.3/8, Rend. aust. in off. —.—. Sostenuta.

Caffè. AMBURGO 9. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 69.—, per Marzo 64.75, per Maggio 63.75. Sostenuto.

AMBURGO 9. Rio ordinario loco 66-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.

HAVRE 9. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 88.50, per Marzo a fr. 81.50.

NUOVA-YORK 9. Apertura: Rio per consegne future. 5 in rialzo, 5 in ribasso Irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato balsse Tenders in Dochets 500, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 13471. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 2 29/64, Novembre-Dicembre 2 29/64, Dicembre-Gennaio 2 29/64, Gennaio-Febbraio 2 29/64, Febbraio-Marzo 2 62/64, Marzo-Aprile 3—, Aprile-Maggio 3 1/64, Maggio-Giugno 3 2/64, Giugno-Luglio 3 3/64, Luglio-Agosto 3 3/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 73467, Esportaz. 9901, Vendite 66270, Consumo 67200, Transito 73461, Deposito 560000.

Orleans, Upland, Texas americani 3 1/32, Fair Dhollerah 2 1/16, Good Fair Dhollerah 2 5/16, Oomra 2 9/16, M.G. Broach 2 15/16, Bengal 2 1/8, Fair Pernambuco 3 1/16, Good Fair Egiziana 4 1/4.

Cereali. LONDRA 9. Avena Azow loco 12.7, 13.—, Orzo Azow loco —.— —.—, Segala Azow loco invariato. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.1/4 a 22.1/2 Formentone Danubio Foxani Rumenia loco —.— nom. Frumento California —.— nom. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 8. - Importazione: Frumento 45320, Orzo 21930, Avena 30150 quarters. Frumento inglese stazionario, estero a prezzi pieni, alquante domande, formentone fermo però calmo, orzo calmo però stazionario. Avena in parte 1/4 sc. in rialzo. Granaglie viaggianti invariate, frumento piuttosto ricerche migliori. (Pioggia)

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche. Mese corrente 41.—, per Decembre 41.25 ferma, quattro primi mesi 41.60. quattro mesi da Marzo 41.75. (Annuvolato)

Metalli. LONDRA 9. (Diretto) Stagno Straits a sc. 66.1/8.

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 77.89, per Dicem. 78.47, per consegne future 78.54. Gioia contanti 74.49, per Dicem. 74.81, per consegne future 75.80.

PARIGI 9. Ravizzone. Mese corrente 45.75, per Decembre 46.75, sost.o, quattro primi mesi 46.75. quattro mesi da marzo 46.75.

MALAGA 9. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 35.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 9. Ravizzone a sc. 19.1/4.

Petrolio. BREMA 9. Loco 4.90. Calmo.

ANVERSA 9. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 31.70, per Novembre 38.10, per Maggio 37.75.

PARIGI 9. Mese corrente 32.75, per Decembre 33.— fermo, quattro primi mesi 33.50, quattro mesi da maggio 34.50.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. 26.—, —.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.25, p. Decembre 27.50 fiacco, quattro primi mesi 28.—, 4 mesi da Marzo 28.60, Raffinato 100.50 a 101.—.

LONDRA 9. Java a scell. 12.3/4, Rape greggio a scell. 9.5/8. fiacco

AMBURGO 9. (Chiusa). Per novembre 9.62, per decembre 9.65, per Marzo 9.97, fiacco.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all' aquila rossa dell' etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni
dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni.
N. 3

COMUNICATO.

Avviso di Concorso.

Presso la firmata è aperto il concorso:

I. A 14 posti di medico chirurgo-ostetrico pel servizio nei diversi rioni di città e territorio - escluso l'altipiano - appar piano topografico ispezionabile alla Cassa sociale, in via S.ta Caterina N. 1.

Lo stipendio per 11 di detti posti è fissato ad annui fiorini 800 cadauno: pei due posti a fiorini 900 ed uno a f. 650.

II. Ad un posto di oculista, collo stipendio di f. 750.

III. Ad un posto di chirurgo specialista collo stipendio di f. 600.

IV. Ad un posto di medico per tenere ambulanza nella sede dell'Ufficio per due ore al giorno, con lo stipendio di fiorini 400.

Il concorso resta aperto dal giorno 10 fino al 20 corrente mese, e le nomine seguiranno entro il mese di Decembre.

Le condizioni di servizio, come qualsiasi altra informazione, possono aversi alla sede sociale, via S.ta Caterina N. 1.

Dalla Cassa Distrettuale per Ammalati

Trieste, 10 novembre 1894.

Il Presidente
E. Staffler
Il Segretario
dott. Vigini

GIOVANNA GASPARUTTI
LEVATRICE

nella grave età di anni 92, cessò di vivere ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti figlie **MARIA ved. PERSIC** e **MARGHERITA FERRARI** a nome di tutti gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 10 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Piazza della Borsa N. 2.

Trieste, 9 Novembre 1894.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile sensale d'impieghi. Offerte sub G. I. al „Piccolo" 1657

Ricercasi praticante per casa commerciale. Indirizzo „M. D." al „Piccolo" 1701

Ricercasi giovanetta per salone di confezioni, preferibile se parla tedesco. Indirizzo „Piccolo" 1716

Ragazza desidera occuparsi in qualità di cameriera, a giornata, oppure aiutante presso stiratrice. Indirizzo al „Piccolo" 1723

Stiratrici esperte ricercansi prontamente per stabilimento stiratura. Dirigersi via Amalia 14, I sinistra. 1725

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1724

Giovane con cauzione contanti, vasta coltura, primarie referenze, cerca un impiego a Trieste come amministratore, corrispondente, cassiere ecc. Anche piccolo stipendio. Lauto compenso ai seri mediatori. Un mese di prova gratis. Indirizzo al „Piccolo" 1666

Giovane che parla e scrive le lingue italiana, tedesca, slovena e serbo-croata cerca qualunque occupazione. Indirizzo sotto «Francesco» via S. Sebastiano N. 3, I piano 1669

Abile corrispondente lingue tedesca, serbo-croata, ungherese, italiana, francese, versato contabilità, cerca pronto impiego modestissime condizioni. Lettere sub „L. S." al Piccolo. 1707

ISTRUZIONE

Studente assolto ginnasio, insegna materie ginnasiali, reali: 50 soldi lezione. Gentili offerte sub „Ginnasio" posta restante. 1706

Studente scuola media superiore, che conosce italiano, tedesco, darebbe istruzione. Offerte sub „Istruzioni" „Piccolo" 1719

Inglese Signora inglese dà lezioni riunite serali a giovanotti, 4 fiorini mensili. Indirizzo al „Piccolo" 1718

Ricercasi studente della VI reale o ginnasiale per istruire giovane per commercio. Offerte al „Piccolo" sub „37" 1709

Demoiselle diplomée désire donner quelques leçons français. S'adresser au „Piccolo". 1712

Maestre darebbe lezioni in lingua italiana e tedesca ed altre materie delle popolari e reali inferiori. Lettere sub „Maestro" posta restante. 1653

Signorina tedesca darebbe lezioni nella sua madrelingua. Indirizzo al „Piccolo" 1656

Signorina italiana dà lezioni in lingua italiana prezzi miti. Indirizzo A. B. B. posta restante. 1668

Circolo ristretto seri cultori musica desiderosi costituire coro classico, prega dilettanti (soprani, contralti, tenori, bassi) di buona società cooperarvi gentilmente. Adesioni al „Piccolo" sub „Palestrina". 1643

Maestro approvato impartisce lezioni armonia contrappunto, fuga, composizione. Indirizzo „Piccolo" 1599

40 soldi. English lessons by a Lady. Indirizzo al „Piccolo" 1626

Per bambini istruzione danza sabato-mercoledì ore 5. Chiozza 5. 1659

6.to Convegno famigliare danza stasera ore 8 Sala Tersicore, Chiozza. 5 1659

AFFITTANZE

D'affittare prontamente quartiere di 5 stanze. Indirizzo al „Piccolo" 1729

D'affittare una o due stanze vuote ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" 1714

D'affittarsi col 15 febbraio, a Gorizia, l'Albergo alla Croce d'oro. Indirizzo al „Piccolo" 1340

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, possibilmente costo, via Nuova 33, p. II. 1728

Affittasi Camera cucina via Conicoli 10, 2 camere cucina Gretta. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20. 1726

Affittasi grande stanza vuota o ammobiliata. volendo costo. Corso 37 IV. 1499

Affittasi stanza benissimo ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 1713

Affittansi prontamente una stanza, una cucina, cantina con giardino, via Rossetti prolungata N. 101-96. 1711

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, via Romagna 20, I destra 1708

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via Molin piccolo 1, I. 1677

Affittasi grande magazzino con corte, adatto bottaio o deposito vino. Solitario 2. 1698

Affittasi forno ed utensili, oppure per uso bottega, Solitario 2 1695

Affittasi piccolo magazzino con corte anche uso abitazione, Solitario 2 1695

Affittasi quartiere due stanze, cucina, dietro piazza Valle, campagna. Indirizzo „Piccolo". 1648

Magazzino con scrittoio, superficie complessiva 170 m. quadrati, posizione centrica al mare affittasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" 1618

Stanza ingresso libero, stufa, affittasi via Poste vecchie 10, porta 14. 1603

Sala privata per club famigliare ricercasi. Indirizzo „Sala" al „Piccolo" 1700

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornali, nuova, in quantitativi non minori di 50 chilo al prezzo di f. 8.50 per 100 chilo. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi buonissima macchina Howe, macchina per incidere vetro e vestiti da uomo, usati. Indirizzo al „Piccolo" 1649

Pianoforte usato in buonissimo stato, da vendersi per 70 fiorini. Indirizzo al „Piccolo" 1621

Pianoforte usato, pianino vendonsi anche rate. Via Cavana 4, III. 1720

Francobolli rari, album, vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7 1495

Lampade a gas, Deposito Leban e Sessa, via Nuova 3 1270

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite due viti carrozza. Portandole „Piccolo" ricevesi mancia 50 soldi 1702

Smarrita cagna istriana color bianco con macchie color nocciola. Mancia portandola via del Lloyd 3, campagna Genel 1705

Smarrito dall'Acquedotto alla via S. Giovanni anello matrimoniale. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo spaccio vini Piazza S. Giovanni 6. 1703

Fuggito gatto bianco e nero, con collarina rossa, due campanelle. Mancia riportandolo via S. Michele 10. 1717

DIVERSI

Isi Non comprendo affatto il vostro comportamento; desidererei ardentemente ricevere una spiegazione per posta, scrivete dunque, mi raccomando però meno publicità. 1721

Antonietta buon divertimento al trattenimento di questa sera. Giuseppe. 1727

Novità. **Interessante per signore e sarte. Salone di articoli ultima novità parigina. Specialità pizzi, ricami, passamanterie, lais, colliers, bottoni, guarnizioni in pelliccia e piuma di struzzo ecc. Via Nuova 27.** 1710

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

Cercasi persona avviata in rappresentanze o commercio per associarsi disponendo piccolo capitale. Scrivere fermo in posta „Capitale Milla" 1704

Col giorno 10 novembre si apre in via Stadion N. 6 un' osteria all'insegna del „Buon Dalmato" nella quale si smercieranno vini dalmati di Almissa ed Opollo a soldi 32 il litro. 1715

L'elegante Salsicceria Squero Nuovo 13, dirimpetto il nuovo palazzo delle Poste, tiene sempre pronte delle eccellenti luganighe calde Vienna, Cragno. Grande assortimento salumerie prelibate. Arrivi giornalieri. Squisitissima Birra di Dreher

Soprascarpe di gomma garantite di ottima qualità e vere russe, da f. 1.55 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 1722

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4 1129

LINGUA INGLESE.

Il prof. **P. Jones** ha l'onore d' informare i suoi allievi che i corsi di questa lingua si tengono

martedì e sabato.
Signore dalle 3—6 pom.
Signori » 8—10 »

Per maggiori informazioni rivolgersi **via Piazza Piccola N. 1, dalle 6-7 pom.**

Il Sapone Ebe
o di gioventù
di A. Winkelhofer

è per la sua **insuperabilità ottimamente** conosciuto ed approvato nell'Austria-Ungheria da più di 50 anni. Grazie alla sua finezza, morbidezza, fragranza ed efficacia, esso non può **venir paragonato** ad alcun altro articolo da toeletta. Il vero sapone **Ebe è l'unico** e solo mezzo per dar nuova vita ai nervi; esso li **rinfresca; rinforza** la vista debole e dà alla carnagione una tale freschezza che può venir paragonata alla **freschezza della gioventù.** Genuino soltanto coll'Impronta **A. Winkelhofer.** Un doppio pezzo di sapone soldi **60.** Depositi: **P. Prendini farmacista in Trieste. A. Winkelhofer figlio,** profumiere e chimico, premiato con diploma d'onore, **Graz,** Auenbruggergasse 9; **Dott. Horváth,** premiato con la grande medaglia d'oro.

QUESTA SERA APERTURA
DEL NUOVO
Bazar Permanente
DI
ETTORE LEVI - Corso 23
Merce del tutto nuova
Prezzi straordinariamente bassi
NEGOZIO COMPLETAMENTE RESTAURATO.

Specialità di Tappeti
di vera provenienza
PERSIANA E TURCA
Grande Deposito in tutti gli articoli di tappezzeria
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**
Vendita di manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciature ecc. ecc. Propria fabrica Maglierie.

RESTAURANT
AL BUON PASTORE
dalle 8 alle 11
CONCERTO
sostenuto da otto professori dell'orchestra del Teatro Comunale.
INGRESSO LIBERO.

Birraria-Concerto
„ALL' ACQUEDOTTO NUOVO"
dirimpetto il Politeama Rossetti
Questa sera GRANDE DEBUTTO
della famosa artista signorina
ANGIOLINA ORSINI.
Quanto prima debutto delle artiste signorine
Matilde Feria e Olga Berg
Cantante Viennese.
Tutti i giorni **Ingresso libero.**

☞ OGGI SEGUE L'APERTURA ☜
dell'OSTERIA
ALL'ANTICO POMO D'ORO
Via Caserma N. 12
(Già Andemo de Piero)
Vini Istria primissima qualità, nero e bianco, terrano del Carso, proprie cantine. Cucina alla casalina a modici prezzi.
Devotissimo Proprietario.

BODEN
CREDIT VECCHIO
Estrazione 16 Novembre.
Vincita principale f. 45.000
PROMESSE A F. 1.50
Viglietti originali per cassa ed in rate da f. 5.— al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno e rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

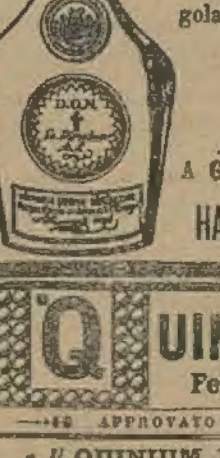
Il sapone migliore, di maggior pregio e insieme il miglior sussidio della bellezza che esista in Austria, è e resterà sempre il
Sapone di Doering con la Civetta
Raccomandato da scienziati a tutte le SIGNORE e SIGNORINE come il miglior sapone di toilette. Questo eccellente sapone si può aver da per tutto al prezzo di 30 soldi.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI
AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SÌ

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — Si *trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Modrian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini. Piazza Grande; Agenzia Zalin, Corso. - In SPALATO Nicolò Scoveglievich; Protasio Montan. - In ZARA: G. Latzleerger, profumiere. - In GORIZIA Ant. Mialn; in FIUME Farmacia Ant. Mizzan.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il celere vapore inglese
„ARMENIA"
di Tonnellate 3395 - Cap. GARRICK arriverà qui per la metà di Novembre a. c. e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

BÉNÉDICTINE
de l'**ABBAYE** de **FÉCAMP**
(SEINE INFERIEURE) **Francia**



Il migliore di tutti i liquori
Esigasi nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale
A. Legrand ainé
A Trieste presso **Achille Sgorbissa,** Piazza Grande 2 -
A **Gorizia** presso **Giuseppe Antonio Patscheider.**
HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO.

QUINIUM Febrifugo — LABARRAQUE Tonico e Digestivo
APPROVATO DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
« *Il* **QUINIUM LABARRAQUE** *è il risultato della condensazione di tutti i principii attivi della China. Qualque gramma di Quinium produce il medesimo effetto che parecchi litri di China-China.* » Bouchardat, professore della Scuola di Farmacia di Parigi.
« *La somministrazione del Quinium, continuata durante quindici giorni, un mese ed anche più, secondo il grado di deterioramento fisico al quale gli ammalati erano giunti, ha prodotto una tonicità graduale, un aumento di potere digestivo, ed in seguito una migliora così rapida, che non si poteva dubitare dell' azione del Quinium.* » (*Annuario di medicina pratica.*)
NOTA: In rapporto alla sua energia ed alla capacità della bottiglia, il Quinium **Labarraque** è una preparazione di prezzo moderato e meno cara della maggior parte delle preparazioni consimili. Un bicchierino da rosolio è sufficiente dopo ogni pasto.
PARIGI, 19, rue Jacob — Casa L. FRERE — A. CHAMPIGNY & Cie, Sri,
E IN QUASI TUTTE LE FARMACIE DE OGNI PAESE